



## LA STORIA di Blancpain

**1735** - Jehan-Jacques Blancpain, nato nel 1693 a Le Villeret, firma il suo primo orologio. La passione per l'arte orologiera contagia i suoi discendenti, dapprima il figlio David-Louis, poi il nipote Frédéric-Louis.

**1815** - Frédéric-Louis Blancpain trasforma il laboratorio artigianale di famiglia e fonda la piccola fabbrica "Blancpain" in grado di produrre su piccola scala. **1830** - Sotto la guida del figlio Frédéric-Émile, l'azienda è rinominata "Émile Blancpain". Intanto, la fabbricazione meccanica in serie si perfeziona (è introdotta la carica a corona) e si moltiplica la produzione a scapito delle più antiche tradizioni. **1857** - Il Jules-Émile si associa ai fratelli Nestor e Paul Alcide e fonda la "E. Blancpain et fils", la cui prima manifattura apre a Villeret nel 1863. **1889** - Rimasto solo, Jules-Émile con il figlio Frédéric-Émile il giovane, dà vita a un'altra fabbrica sulle rive della Suze. **Novecento** - Entrambi orologiai di talento, già prima della Grande guerra, a pezzi tradizionali ad alta complicazione associano un piccolo tasca ultrapiatto da 19<sup>mm</sup>; fra i progetti c'è quello di realizzare il movimento baguette 3<sup>3/4</sup> per gioielleria che avrebbe aperto la strada all'orologio del futuro, quello da polso. Jules-Émile muore nel 1928, a 96 anni. Dei primi decenni del secolo restano famosi i Blancpain "militari".

**1925** - Frédéric-Émile Blancpain produce i primi "polso" automatici su brevetto dell'inglese John Harwood. **1930** - Nascono gli automatici ricaricabili (sistema inventato da Hatot con cuscinetti a sfere Rolls-Royce), brevetto della parigina Léon S.A. che autorizza Blancpain a produrli fino al '34. **1932** - Frédéric-Émile muore senza eredi maschi. Con lui si chiude la "Blancpain, Fabrique d'Horlogerie à Villeret" (nome del '28) e nasce la "Rayville SA Succ. de Blancpain", diretta per oltre 40 anni dalla socia di F. Émile, M.me Fichter, brava e "terribile". **1953** - Il Fifty Fathoms, subacqueo a 200 mt (50 braccia, appunto) è adottato dalla Marina americana e dal comandante Jacques Cousteau. **1956** - Ladybird 5<sup>mm</sup> è il più piccolo calibro tondo esistente fatto in serie per orologi femminili. La ragione sociale diventa "Manufacture d'horlogerie Rayville SA, Montres Blancpain" e produce esclusivamente orologi da polso con calibri propri o di altri. **1970** - Con l'avvento del quarzo e la crisi dell'orologeria svizzera, il marchio Rayville è rilevato dal gruppo SSIH (Sociétés Suisses pour l'Industrie Horlogère la cui marca principale è Omega). ScOMPAGNIO gli orologi Blancpain e il nome cade nell'oblio. **1983** - Inizia l'era moderna di Blancpain: Jean-Claude Biver e l'amico Jacques Piguet decidono di riportare il marchio (che il Gruppo SMH - già SSIH - tiene in stand-by prima di cederlo a Biver) ai vertici del mercato. La «Blancpain SA, fabrique d'horlogerie» ha sede a Le Brassus vicino alla fabbrica di movimenti Frédéric Piguet. **1984** - Nasce un calendario con fasi luna di dimensioni ridottissime. **1988** - È la volta di un Ripetizione extrapiatto.

**1989** - Sempre extrapiatti, arrivano un cronografo e, prima mondiale, un rattrappante automatico. **1990** - Nasce il Tourbillon volante con data e 8 giorni di marcia, ideato da Vincent Calabrese.

**1991** - 6 orologi per le 6 complicazioni più importanti, riunite per la prima volta anche su un unico orologio, il "1735". **1992** - Il marchio torna al gruppo SMH (di cui Biver diviene vicepresidente) che acquista anche la Frédéric Piguet. L'anno dopo arrivano le casse sportive e i calibri a 100 ore di autonomia. **1994** - Compagnoni automi libertini in un ripetizione minuti da polso.

**1995** - Torna il Ladybird con un nuovo calibro ancor più sottile

di quello creato nel '56. **1997** - Nasce il cronografo Flyback, anche al femminile. **1998** - Arrivano tre nuovi calibri nella famiglia 2100: il "1735", il Tourbillon in versione automatica e il Ripetizione minuti impermeabile a 100 metri grazie a un brevetto per la slitta della ripetizione. Il Demi-Savonnette con calendario e fasi luna ha il fondocassa con coperchio incernierato. Messa a punto della "trilogia dei supersportivi" GMT, Air Command e Fifty Fathoms, impermeabili a 300 metri, con ghiera girevole ed elevata leggibilità dei quadranti.

**1999** - Movimento inedito e quadrante militare a ore decentrate per il crono rattrappante fly-back con tourbillon volante e per il Time Zone, primo GMT Blancpain; cassa in oro rosa per il primo ripetizione a minuti con automi sul fondo della famiglia 2100. Desert Storm comprende un tourbillon, un crono fly-back perpetuo, un crono fly-back, un calendario completo (8 cofanetti per ognuno dei tre colori di oro). Concept 99 è un'edizione in acciaio e caucciù della "Trilogia", le cui funzioni complete di calendario perpetuo appaiono su tre modelli in oro rosa. **2000/2001** - Completo rinnovamento del catalogo e nascita della linea complicata Le Brassus: Quattro è un crono perpetuale fly-back rattrappante con tourbillon volante (50 pezzi) e senza (100 pezzi); in 200 pezzi è un calendario completo con fasi luna e GMT. L'Anniversaire 1601, primo perpetuo Blancpain con ciclo 4 anni a finestra, è il primo pezzo della famiglia Villeret, seguito da un manuale. "Double Guichet" è il primo grande datario Blancpain, automatico tre sfere o cronografo. **2002** - Nascono i Villeret Cronografo, Secondi retrogradi e Ultrapiatto con riserva di marcia. Il nome Léman designa da ora i modelli sportivi; il primo è un Calendario Completo con fasi luna per signora; stessa complicazione ma con GMT per un Le Brassus.

**2003** - Debuttano i Le Brassus Tourbillon Rattrappante Flyback automatico e Rattrappante automatico con riserva (100 pezzi), il Léman Rattrappante Flyback e il "Sonneur de Diane", un GMT con alarm e rotore che carica anche la sveglia (in attesa di brevetto il collegamento tra sveglia e fuso orario e il dispositivo di bloccaggio della sveglia). Il calibro con fasi luna festeggia 20 anni con un Villeret in 400 pezzi.

**2004** - Le Brassus Equazione Marciante è un perpetuale con equazione del tempo a lancetta marciante (50 pezzi in platino); Léman Tourbillon Gran Data è un automatico in 100 pezzi. Il Villeret Automatique merita il "Grand Prix de l'Horlogerie de Genève" nella categoria extra-piatti; nuovi i Villeret cronografo monopulsante automatico e l'elegante calendario completo.

**2005** - Rinnovamento dei laboratori di Le Brassus. Festeggiano il 270° anniversario del primo orologio Blancpain un set commemorativo e due Villeret perpetuali. Tra i Léman, un AquaLung con grande datario e un Tourbillon scheletrato. La mostra "Une Tradition d'Innovation" raccoglie prime mondiali e innovazioni della Casa. **2006** - L'anno su scala settimanale caratterizza il Léman Tourbillon Semainier, automatico (276 pezzi). Nasce il Calibro 13RO manuale, montato sul Le Brassus 8 giorni (250 pezzi). Debutta la collezione di modelli automatici per signora Blancpain Women. **2007** - pag. 144. **2008** - pag. 10.